IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 24. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50, Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'attentato allo czarewich. PARIGI 14. (B) In seguito all'attentato contro lo czarewich, Carnot diresse un dispaccio allo czar.

VIENNA 14. (B) La *Wien. Abendpost* publica le seguenti informazioni dell'inviato giapponese: Dopo l'attentato, lo czarewich, conversando animatamente con il suo ciambellano, si recò a Kioto. Il granduca si trova in accurata cura medica e ierinotte dormì bene, senza febbre, ed ora sta meglio. L'autore dell'attentato è un fanatico.

LONDRA 14. (N) Il ministero degli esteri ha ricevuto dall'inviato inglese al Giappone il seguente dispaccio sull'attentato allo czarevich: Quantunque l'aggressione venga designata come l'atto d'un fanatico o d'un pazzo, c'è però motivo di ritenere che l'aggressore vi sia stato spinto da altri. Durante il viaggio dello czarewich nelle Indie più volte individui sospetti tentarono di avvicinare lo czarewich.

VIENNA 14 (B) Il *Fremdenblatt*, occupandosi dell'attentato allo czarewich, dice: Il fatto fu appreso qui in tutte le sfere con indignazione e con generale interessamento. Questo interessamento rivolto al granduca ereditario russo è qui accresciuto dal ricordo della sua visita dello anno scorso a Vienna. Si apprende quindi con doppia sodisfazione che per la coppia imperiale russa amica della nostra Casa imperiale non havvi motivo ad alcuna apprensione."

VIENNA 14. (N) La locale legazione giapponese ha ricevuto oggi dal Giappone le seguenti informazioni telegrafiche: Martedì sera arrivò a Kioto l'imperatore che visitò il granduca ereditario russo iermattina. La ferita è piuttosto leggera. In viaggio da Ot-Su per Kioto, il granduca conversò animatamente con il suo ciambellano. Fasciata la ferita, il granduca dormì, senza febbre. Ora si sente meglio, L'autore dell'attentato è un fanatico. Il fatto ha prodotto il più profondo rammarico nel popolo giapponese.

PIETROBURGO 14. (B) Annunziasi ufficialmente: Lo stato dello czarewich è appieno sodisfacente. Il Mikado e i principi visitarono ripetutamente il granduca e lo accompagneranno a Cobe, dove s'imbarcherà.

Parlamento italiano. ROMA 14. (N) *Camera.* Discutesi il bilancio degli esteri. Chiala parla in favore della triplice alleanza. Odescalchi invoca provvedimenti per regolare l'emigrazione temporanea. Sciacca presenta un ordine del giorno in favore dei trattati commerciali. Quartieri parlando sui fatti di Nuova Orleans, ritiene sia meglio rinunciare ad ogni diritto, lasciando la resposabilità ai linciatori. Cavallotto raccomanda di tener d'occhio le questioni della Turchia ed in ispecie dell'Armenia, affine d'impedire l'avanzarsi della Russia verso l'Adriatico. Giovagnoli, provocando interruzioni, fa l'apologia della triplice alleanza, con qualche riserva.

Di Rudinì risponde che devesi guardare ai grandi ideali; sostiene la triplice alleanza, il cui scopo è la pace e l'equilibrio europeo. Dice che non bisogna spesso discutere la politica estera di un grande paese. Studierà il modo d'incoraggiare la emigrazione temporanea. Riguardo ai fatti di Nuova Orleans dice che non bisogna darvi soverchia importanza; la questione non è politica, ma giuridica, la quale entra in una nuova fase: s'è ora iniziato un procedimento giudiziario, non sa con quanta serietà. Tutta Europa - dice - è con noi. Terrà conto della questione armena. Riguardo ai trattati di commercio, Di Rudinì si dichiara libero scambista, ma dovette piegarsi in parte al soffio protezionista che spira in Europa. Non tratterà ora la questione delle scuole all'estero, ma si dichiara dolente di aver dovuto diminuire gli stanziamenti per le medesime.

Dopo un vivace incidente tra Prinetti e Giovagnoli circa la triplice alleanza e la dichiarazione di Pantano che l'Estrema Sinistra si astiene ora nella questione delle alleanze, dovendo dedicare tutte le nostre cure all'economia, si chiude la discussione generale. Una grossa questione avverrà discutendosi l'articolo relativo alle scuole all'estero; si sono iscritti molti oratori pro e contro.

La situazione a Corfù. VIENNA 14 (B) Secondo la *Pol. Corr.* il perdurare dell'anarchia a Corfù e Zante è oggetto di seria attenzione di parecchi gabinetti. Dal lato umanitario ha la parola in prima linea l'Inghilterra nel mondo diplomatico, perchè le Isole Jonie furono regalate alla Grecia dall'Inghilterra. Ma alcune potenze contemporaneamente devono tutelare i loro interessi commerciali. Ora pare che la Grecia prenderà misure energiche, dalla cui efficacia dipenderà l'ulteriore contegno delle potenze.

TORINO 14. (B) La *Gazzetta Piemontese* ha da Corfù esservi avvenute nuove aggressioni con ferimenti contro gli ebrei. Due case furono incendiate; il clero ortodosso fomenta l'agitazione contro gl'israeliti.

BERLINO 14. (N) Questa legazione ellenica trasmise ai giornali un'esposizione tranquillante sui fatti di Corfù. Essa assicura che verrà ben tosto ristabilito l'ordine perfetto.

ATENE 14. (B) L'altra sera a Corfù gli eccedenti penetrarono nel ghetto, uccisero un israelita e ne ferirono un altro, soldato. Regna grandissima agitazione. Desta enorme sensazione la fuga in massa degli israeliti. Già 400 sono emigrati. Ieri è partita una nave da guerra per Corfù.

L'inchiesta sullo scoppio della polveriera di Monte Verde. ROMA 14 (N) L'inchiesta amministrativa sullo scoppio della polveriera di Monte Verde ritenne la congettura del dolo meno probabile; ciò non impedisce però che l'inchiesta giudiziaria prosegua le sue indagini. Fra le congetture si giudicò più credibile quella che lo scoppio provenisse dal deposito nei sotterranei, dove tenevansi le polveri, e i fuochi artificiali provenienti da sequestro d'ordine dell'autorità giudiziaria. Fu assodato che l'esplosione venne preceduta di circa tre quarti d'ora dall'incendio nei sotterranei.

Contro l'antisemitismo. VIENNA 14. (N) Per iniziativa del barone Suttner s'è costituita oggi l'Associazione contro l'antisemitismo. Vi hanno aderito gli uomini più ragguardevoli dell'arte, dell'industria e della politica. L'assemblea costituente presieduta dal barone de Leitenberger elesse un comitato esecutivo e deliberò di publicare un appello alla cittadinanza.

I moti operai. BRUSSELLES 14. (B) Oltre 3000 operai lavoranti in metallo hanno sospeso stamane il lavoro.

LIEGI 14. (B) La situazione è notevolmente migliorata. Nella massima parte delle cave del territorio della città il lavoro è stato ripreso appieno. Anche a Seraing la situazione è migliorata.

BERLINO 14. (B) Oggi è scoppiato uno sciopero; 15000 operai hanno sospeso il lavoro e domandano l'introduzione del suffragio universale.

BRUSSELLES 14. (B) *Camera.* Janson prega il governo di dichiarare al parlamento che la Camera è disposta a discutere prossimamente la revisione della costituzione per mettere un termine agli scioperi provocati da un malinteso. Il ministro della Giustizia dichiara che nella questione della revisione il governo ha mantenuto un contegno corretto. Ogni ulteriore dichiarazione non potrebbe che provocare nuovi malintesi. L'incidente è chiuso.

Gladstone migliora. LONDRA 14. (N) Gladstone, leggermente ammalato di *influenza*, sta già meglio.

Ferdinando di Bulgaria. — VIENNA 14. (N) Il principe di Bulgaria pensa di fare una cura di bagni a Carlsbad ed arriverà colà alla fine di questo od ai primi del prossimo mese.

La crisi portoghese. LONDRA 14. (N) Secondo le ultime notizie qui pervenute, regna perfetta tranquillità in tutto il Portogallo. La situazione finanziaria è migliorata; la fiducia ritorna. Ormai si confessa anche ufficialmente che l'ultimo prestito ha fatto fiasco.

Il papa e il socialismo. ROMA 14. (B) La prossima enciclica papale confuta le massime socialiste in favore della proprietà comune. La Chiesa - dice - è il fattore principale nello scioglimento della questione sociale. Essa cerca sempre di cooperare acchè le massime del vangelo sui fraterni rapporti fra padroni ed operai vengano praticate. Lo Stato deve cooperare al benessere degli operai. Il papa parla del riposo festivo, degli scioperi, delle mercedi, delle ore di lavoro, delle istituzioni operaie. Dichiara che lo Stato deve promuovere le associazioni operaie adatte alle condizioni dell'epoca e lasciar loro un'equa libertà. Il papa svolge un programma per queste associazioni che devono essere animate da spirito cristiano; invita tutti gli interessati a fare il loro dovere.

La valuta austriaca. BUDAPEST 14. (B) Nella Commissione di finanza, il ministro Wekerle dichiarò che pendono le trattative per la regolazione della valuta; che egli trova favorevole l'attitudine del governo austriaco; che il sistema monetario non si può mantenere sulla base odierna e che vi deve subentrare un mutamento essenziale.

Inglesi e portoghesi. LONDRA 14. (B) Il *Times* s'occupa delle trattative con il Portogallo e rileva che il Portogallo ha aderito alle ultime proposte di Salisbury. Nella sua entità il nuovo accordo è stato stipulato sulla massima del *do ut des*. Non sono fissate norme sul commercio di transito sul territorio portoghese.

Russia e Bulgaria. SOFIA 14. (B) La nota bulgara in risposta al reclamo russo avanzato da Wangenheim al governo bulgaro per l'espulsione di due sudditi russi, dichiara che un individuo fu espulso per ripetuti atti di agitazione e un altro per eccitamento della popolazione contro le autorità del paese. Dopo i tristi fatti di questi ultimi anni - dice il governo bulgaro - e nominatamente dopo l'attentato al ministro Belcew, nessuno contesterà la legalità di questi provedimenti. I sudditi russi che manterranno un contegno corretto troveranno sempre in Bulgaria le accoglienze più ospitali.

Il nuovo governatore di Mosca. LEOPOLI 14. (N) Il nuovo governatore di Mosca, granduca Sergio, si installerà domani.

La Mostra boema. PRAGA 14. (B) Sono qui arrivati l'arciduca Carlo Lodovico e la consorte e alcuni ministri per la inaugurazione della mostra nazionale che avrà luogo.

Scontro in mare. PARIGI 14. (B) Ieri presso l'isola Awessant, causa la nebbia i piroscafi tedeschi *Friedrich* e *Krupp* vennero a collisione con il piroscafo inglese *Mentena*. Questo colò a picco; l'equipaggio si è salvato.

L'oro all'Argentina. BUENOS AYRES 14 (B) In seguito alle voci non confermate del progetto d'una nuova emissione di carta, ieri l'aggio dell'oro ebbe un nuovo notevole rialzo.

Ricevimenti. VIENNA 14. (B) Lo imperatore ricevette il podestà Prix e lodò la sua ferma direzione degli affari comunali.

VIENNA 14. (B) L'imperatore ricevette una deputazione della Società Generale degli impiegati dello Stato e dell'Associazione fra gl'impiegati dello Stato di Vienna. Assicurò del suo benevolo appoggio alla causa degli impiegati e rivolse la parola affabilmente ad ogni singolo membro della deputazione.

VIENNA 14. (B) E' qui arrivata una deputazione del 18. reggimento fanteria bavarese per felicitare l'imperatore, compiendosi ora 40 anni dacchè è capo onorario del reggimento. L'imperatore riceverà la deputazione domani.

Fra principi e sovrani. VIENNA 14. (B) L'imperatore fece visita al principe reggente di Baviera, trattenendosi al palazzo dei duchi di Modena.

VIENNA 14 (B) Il principe reggente di Baviera visitò l'imperatore e i membri della Casa imperiale.

ATENE 14 (B) La famiglia reale è ritornata dall'escursione pasquale durata dieci giorni.

Elezioni suppletorie. BRUNA 14 (B) Il gran possesso fondiario ha eletto ad unanimità deputato al Consiglio dell'impero il liberale tedesco barone Klein.

RECENTISSIME.

Arbitro lo czar. PARIGI 13. L'Italia sarebbe disposta a sottomettere la sua vertenza con gli Stati Uniti ad un arbitrato e qualora gli Stati Uniti accettassero, si rimetterebbe l'arbitrato allo czar. (Vedi „Telegrammi." *N. d. R.*)

Notizie d'Africa. ADEN 13. Notizie giunte da Zeila e dall'Harrar annunziano che l'imperatore Menelik si disponeva a passare la stagione delle grandi pioggie a Boru Mieda. Si assicura che ras Zoodie abbia inviato persone di sua fiducia a Menelik, per ottenere il perdono e fare la pace coll'imperatore. All'Harrar tutto è tranquillo. Vi è grande emigrazione all'Ogaden e agli Arussi, dove il paese trovasi in condizioni relativamente buone. E' qui attesa la Commissione d'inchiesta che ha manifestato il desiderio di visitare questa città per studiarne il sistema di organizzazione; tanto più semplice di quello di Massaua. - Schweinfurth visitò tutti i nostri possessi dal Mareb all'Anseba e dichiarò d'avere ferma opinione che la colonia, seriamente organizzata, potrà bastare a sè stessa. Interrogato se opinava che si dovesse abbandonarla, rispose: „Mai; sarebbe una debolezza che lascerebbe impressioni indelebili negli abitanti." Aggiunse: „Credo che la colonia Eritrea abbia un avvenire, se avrete calma e pazienza." La Commissione d'inchiesta lo interrogò e l'interrogatorio durò quattro ore.

La liberazione d'un armeno. COSTANTINOPOLI 13. L'armeno Petpikoff, suddito russo che fu imprigionato dietro accusa di eccitare gli armeni alla rivoluzione e fu escluso dalla recente amnistia è stato rimesso in libertà per ordine del Sultano, condizionatamente all'obligo di lasciare il paese. In conseguenza egli è stato consegnato al Consolato russo che l'ha inviato ad Odessa.

Anarchici arrestati. TORINO 13. Ieri, in via Roma, furono arrestati due noti e pericolosi anarchici, certi Demetrio Francini e Natale Ricotti, provenienti l'uno da Parigi, l'altro da Roma, che si erano dati convegno per concertarsi sull'indirizzo da darsi al movimento anarchico in Italia. Furono sequestrate loro carte importanti, che, dicesi, varranno a far luce su parecchi episodi della agitazione del primo maggio.

Il duello Rochefort-Isaac. PARIGI 13. Di fronte all'impossibilità di far perdere le loro tracce alla polizia belga, Rochefort ed il sotto-prefetto Isaac rinunciarono momentaneamente al duello. L'*Intransigeant* annuncia che Rochefort giungerà oggi in Inghilterra.

Serbia e Italia. ROMA 14. Le notizie giunte al nostro governo da Belgrado dinotano che le relazioni commerciali tra la Serbia e l'Italia vanno estendendosi. L'Agenzia commerciale d'Italia nel secondo bimestre ultimo ha concluso affari con ditte italiane per circa cinquantamila lire, oltre ad otto aggiudicazioni di forniture col governo serbo per conto di quattro ditte nazionali per circa 250,000 lire. Dal settembre, in cui fu costituita l'Agenzia, a tutto aprile, il totale d'affari toccò il milione.

Francesco Crispi. NAPOLI 13. Quantunque l'on. Crispi abbia espresso il desiderio di tornare a Roma, per partecipare ai lavori parlamentari, i medici lo hanno consigliato di trattenersi a Napoli fino a novembre, per ristabilirsi pienamente in salute.

Un francese che non vuol saperne della Russia. PIETROBURGO 13. Avendo il conte di Montebello, ambasciatore francese in Turchia, declinato il posto di ambasciatore presso la Corte russa, la scelta del successore al signor de Laboulaye è ancora incerta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto - Levata del sole ore 4.32 tram. ore 7.21 — Oggi: S. Sofia — Domani S. Giov. Nep. — Term. C. 7 a. 20.4, 1 pom. 24.2 — Alt. bar. 755.2. Alta marea 5.36 p. pom. Bassa marea 9.9 ant.

Consiglio della città. Nella seduta secreta che il Consiglio della città tenne ieri a mezzogiorno, furono prese le seguenti deliberazioni:

E' accettata la rinuncia presentata dal dott. Ferruccio Cimadori al posto di IV alunno di concetto presso il civico Magistrato.

L'on. Morpurgo interpella in quale stadio si trovino gli studi circa la riduzione a prato del piazzale innanzi al civico Nosocomio. Il podestà risponde che il relativo progetto è di imminente presentazione. L'interpellante ringrazia.

Sono accordate congrue rimunerazioni agli ufficiali dei civici vigili.

A verificatore dei decessi è nominato il concorrente dott. Luigi Fonda.

E' accordata congrua pensione ad Anna vedova del civico veterinario Domenico Padovan.

E' accordato un credito straordinario di f. 700, dei quali la metà a carico del bilancio per il 1891 e l'altra metà a carico di quello il 1892, per due viaggi d'istruzione da intraprendersi, il primo nell'anno corrente ed il secondo nell'anno venturo, dal direttore del Museo civico di antichità, prof. Alberto Puschi, per Roma, Napoli ed altre città d'Italia particolarmente importanti per riguardi di archeologia.

Il prof. Adolfo Stossich è collocato, con la fine del corrente anno scolastico, a riposo, con assegnamento di congrua pensione, ed è in pari tempo deliberato di publicare tosto il concorso a tre posti di professore effettivo per la civica Scuola reale superiore e precisamente ad uno di Storia naturale, ad uno di Matematica e ad uno di Geometria descrittiva quali materie principali.

E' adottato che la prima aggiunta quinquennale da assegnarsi al catechista della civica Scuola reale superiore gli sia fissata in via del tutto eccezionale con annui f. 200.

E' respinta la domanda per aumento del sussidio di educazione al figlio di un defunto insegnante civico.

E' accordato congruo sussidio per una volta tanto a favore della figlia di un defunto professore civico.

E' respinta la domanda di un ex maestro comunale per aumento di pensione.

Sono accettate le proposte delegatizie circa la prolungazione di affittanze attive con Francesco Pian per il locale da lui occupato nella tettoia comunale in via Cavana N. T. 552 e con Giovanni Tonon per il locale da lui occupato al N. T. 586 in via del Teatro.

Per gli israeliti di Corfù. Ieri mattina nella grande sala delle Assicurazioni Generali, dietro invito del sig. cav. Giuseppe Besso, si radunarono una trentina circa di signori, della classe più eletta della nostra città, per intendersi sul modo migliore per venire in pronto soccorso agli israeliti di Corfù.

Alla riunione, improntata al più nobile e squisito senso di carità, presero parte, con unanimità che altamente onora questa gentile nostra Trieste, signori di tutte le confessioni religiose.

Sappiamo che il sig. Podestà, impedito d'intervenire, aveva in precedenza aderito a far parte di un Comitato di soccorso, comitato che non potè formarsi stante l'urgenza del bisogno.

L'assemblea, presa a gratissima notizia dal signor barone Giuseppe de Morpurgo, che il signor Alberto barone Rothschild di Vienna aveva destinato 1000 franchi a profitto dei disgraziati israeliti di Corfù, su proposta del sig. cav. Oscar Gentilomo incaricava i signori cav. Giuseppe Besso, comm. Enrico Neumann e cav. Filippo Artelli di raccogliere le offerte, le quali, a maggiore facilitazione, potranno anche essere versate presso le casse delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Già ieri vennero telegraficamente assegnati ai signori Capi della Comunità Israelitica di Corfù franchi 3000.

Ecco intanto la lista delle oblazioni raccolte nel pomeriggio di ieri:

Barone Alberto de Rothschild di Vienna franchi 1000, Morpurgo e Parente fr. 500, Cav. Oscar Gentilomo fr. 200, Cav. Filippo Artelli fr. 200, Cav. Giuseppe Besso fr. 200, Cav. Fortunato Vivante fr. 200, Leopoldo Wemberg fr. 200, Raffaele Mordo e figli fr. 300, Jacob Brunner fr. 500, Barone Carlo de Reinelt fr. 200, Enrico comm. Neumann fr. 200, Giorgio cav. Afenduli fr. 200, Cav. Giuseppe A. Goldschmid fr. 100, Morpurgo e Viterbo fr. 100.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci vennero rimessi a favore della *Lega Nazionale* per un paio di chiavi ritrovato soldi 50.

Eclissi di luna. Nella sera del 23 maggio vi sarà un'eclissi totale di luna che si renderà visibile in Europa, Africa, Asia e Australia nonchè nella parte orientale dell'Oceano Pacifico.

Il monumento a Tartini. Il comitato costituitosi per l'erezione del monumento a Tartini non volle aprire un concorso, forse perchè la somma stanziata a tale scopo non avrebbe permesso una falcidiazione per l'eventuale spesa, e così tre artisti si presentarono spontaneamente con dei progetti monumentali: il Dal Zotto di Venezia, Malfatti di Milano ed il nostro Luigi Taddio.

Il lavoro di quest'ultimo ci è stato dato di vedere e francamente ne abbiamo ritratta la migliore impressione. Abituati a giudicare il Taddio in quei suoi lavorucci artistici nei quali egli si è così distinto, non isperavamo di poter da un momento all'altro giudicarlo in una concezione più grandiosa, quale si è quella di un progetto monumentale. Il Taddio però seppe vincere molte difficoltà e dimostrò anche in questo incontro di possedere delle bellissime qualità artistiche, onde ci è permesso di ripromettercì da parte sua i migliori successi.

In questo lavoro il Taddio dovette raffigurare il celebre violinista piranese non soltanto come virtuoso, ma anche come pensatore, filosofo e matematico, siccome lo dipingono i suoi storiografi e ci è riuscito mirabilmente. Il motivo della figura è grazioso, la mossa spontanea ed armonizzante in tutte le sue linee originali. Senza cadere nel convenzionalismo o tenersi troppo licenzioso, il bravo artista potè seguire una via di mezzo, che in questi casi è la migliore e sopratutto la più vera.

Tanto nella figura come nello zoccolo tali dettagli potrebbero venire studiati ancora maggiormente ed accrescere così valore all'insieme. Certamente che nel soggetto la mancanza di uno studio più accurato può esser sorpassata, inquantochè è solo l'effetto generale quello che si richiede di presentare, e come effetto, dobbiamo dirlo francamente, il Taddio ha avuto un momento felicissimo.

Qualche correzione allo zoccolo, facile ad eseguirsi nell'eventualità che il lavoro gli venisse affidato, potrebbe rendere ancor più vago tutto l'insieme già così meritevole del plauso migliore.

Per quest'opera importante del Taddio noi ci felicitiamo con lui sinceramente e siamo lieti che egli si sia sentito abbastanza forte per sopportare il confronto con opere di altri valenti artisti.

Il progetto si trova ora a Pirano dove incontra generale ammirazione.

Alla villa Revoltella. Domenica 17 corr., giorno di S. Pasquale, verrà celebrata alle 10 ant. una messa solenne nella cappella della villa Revoltella. La seconda festa, lunedì, avrà luogo poi — tempo permettendo — sulla spianata in vetta al Cacciatore, la solita festa campestre con banda, ballo e distribuzione di regali.

Processo della contessa Badini. Apprendiamo da buona fonte che la Suprema Corte di Vienna ha accolto la querela di nullità interposta dall'avv. dott. Ricchetti, nel processo in confronto di Teresa contessa Badini - condannata, come si sa, dalle assise a 16 anni di carcere - e che fu fissato il dibattimento presso la Suprema Corte stessa per il giorno 11 giugno p. v.

Giuseppe Giacosa a Trieste. Come abbiamo già annunziato Giuseppe Giacosa terrà la lettura del suo drama *La signora di Challant* mercoledì 20 corr. nella sala della Società Filarmonico Drammatica.

Il simpatico poeta e comediografo che fra parentesi posdimani terrà la stessa lettura a Venezia, avrà senza dubio nella nostra città accoglienza festosa ed entusiastica.

Per il prossimo autunno. Sappiamo che per la stagione d'autunno p. v. le scene del teatro Filodrammatico verranno occupate dalla compagnia milanese di Gaetano Sbodio, il valentissimo attore, già compagno del Ferravilla, da cui recentemente si divise, formando compagnia da sè.

Ecco una buona notizia per i molti fautori del teatro vernacolo.

Il coro cittadino di Trieste a Gradisca. Domenica 17 corr. prima festa di Pentecoste alle 4 pom. il Coro cittadino, composto di 50 persone si recherà in gita a Gradisca. La deputazione comunale di quella città, preceduta dalla banda cittadina, si recherà alla stazione di Gradisca-Sdraussina a ricevere la società per accompagnarla al Palazzo Municipale ove verrà cantato l'inno sociale *Trieste gran patria*. Alle 5 pom. poi il Coro e la banda cittadina eseguiranno sul piazzale un concerto.

Un decreto che non è redatto nella lingua del paese. Riceviamo e publichiamo la seguente:

Onorevole Direzione del „Piccolo".

L'i. r. direzione di finanza inviò di questi giorni ad ogni proprietario di liquore-

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldague. (116)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Tutto ciò che, per il momento, non si riferiva ai coniugi Orris, era assolutamente uscito dalla sua memoria.

E andava oltre senza vedere, senza sapere dove si fermerebbe.

Soltanto dopo un buon quarto d'ora di cammino, il sentimento del presente gli ritornò.

Pensò a ritornare sui suoi passi e guardò l'orologio, temendo di far attendere la signora di Marcilley nello studio che era stato impiantato in fondo a una vasta galleria a vetri che abbelliva la facciata del castello, dalla parte degli stagni - cioè la parte più pittoresca del parco e dove egli si trovava a meraviglia per lavorare.

Erano le due e mezzo in punto.

Un mezz'ora buona, ancora gli rimaneva prima di dover tornare al castello.

Abituato a percorrere il paese in tutti i sensi, afferrando tutte le occasioni possibili di passeggiate solitarie, egli conosceva tutti i giri e rigiri delle vicinanze del castello.

Così, onde non ripassare per la stessa strada fatta, s'incamminò per un sentiero che lo avrebbe condotto ad una piccola porta del parco dalla quale sarebbe entrato.

Questo sentiero costeggiava un piccolo ruscello che bagnava un boschetto isolato nel mezzo del terreno.

Quando il pittore giunse a dieci passi dal bosco, gli sembrò che qualcuno si movesse attraverso le foglie ingiallite dall'autunno.

Egli aveva lo sguardo sicuro, penetrante e prima di giungervi cercò di frugare tra le foglie.

Un uomo ci stava disteso.

L'ospite del conte di Marcilley per poco non lasciò sfuggire un'esclamazione di sorpresa.

Pure passò oltre senza dir nulla, facendo le viste di non aver veduto nulla.

Ma era sicuro del fatto suo.

Egli avrebbe messo la mano sul fuoco, che la berretta di seta che aveva scorto tra le foglie, copriva la testa del vagabondo, destato da lui una sera, posto in fuga sempre da lui, all'indomani, quando era saltato alla testa del cavallo della signora di Marcilley e che finalmente egli aveva scorto un giorno che teneva conversazione con lei presso il piccolo muro, conversazione che egli non udiva, ma la cui tranquillità lo aveva sorpreso.

La porta verso cui Raoul si dirigeva, era praticata precisamente all'estremità di quel muro, e un tronco d'albero i cui rami si incurvavano fino a terra, la mascherava.

Non ci si accorgeva che esistesse se non quando si era giunti fin là.

Affrettò alquanto il passo, avendo premura di giungere, imbarazzato senza saperne il perchè, avendo intenzione di spiare quell'uomo che passava la sua vita a ronzare intorno al castello, non voltandosi indietro per metterlo in guardia.

Dal suo boschetto, questo poteva seguirlo cogli occhi sin là.

Ma la porta si trovava quasi ad un angolo del muro.

L'albero nascondendo la sua entrata, il vagabondo crederebbe che egli facesse il giro del muro senza entrare nel parco.

Quando l'ebbe aperta e quindi rinchiusa dietro di sè, il giovane scorse un cespuglio abbastanza fitto ed alto perchè egli potesse nascondervisi dietro stando in piedi, senza timore di essere veduto da lungi.

Egli si trovava là da un quarto d'ora almeno e la sua fazione gli sembrava tanto più lunga in quanto che egli pensava alla seduta di *posa* per la quale lo si attendeva, quando, nel momento in cui si disponeva ad uscire, a un tratto al disopra del muricciuolo vide apparire una testa.

La testa coperta dalla berretta di seta.

Essa si girava a destra e a sinistra; verso il parco e verso la strada.

E una gamba passò al disopra del muro, poi il busto, poi l'altra gamba.

L'individuo era nella proprietà del conte.

Che cosa voleva?

Dal posto in cui si trovava costui non aveva da temere sorprese.

Egli scopriva tutti gli angoli del parco in un tempo solo.

Così nel modo più tranquillo del mondo si sedette a terra.

E cavando di tasca un pezzo di pane e un pezzo di salame, ravvolto in una carta gialla, si pose a mangiare avidamente.

Decisamente le scalate di questo individuo erano ragionate.

Egli aspettava il passaggio di qualcuno: quello della contessa, senza dubio.

Non poteva essere che per estorcerle un po' di carità.

Ma qual modo singolare per ottenerla.

L'artista aveva una buona ragione per sapere che la signora di Marcilley non verrebbe, poichè a quell'ora lo stava attendendo con sua figlia nello studio.

Se egli fosse uscito dal cespuglio per raggiungerla, sarebbe stato visto.

Dunque bisognava rinunziare ad uscire.

Spiegherebbe in un modo o in un altro la sua assenza, ma teneva ad assicurarsi di ciò che quell'individuo così sospetto veniva a fare.

Lo sconosciuto, dopo ch'ebbe mangiato il suo pane e il salame, fece una sigaretta e l'accese avvicinandosi al muro.

Cominciò a fumare con un'aria di soddisfazione.

Ma quand'ebbe fumato per metà la sigaretta, la gettò via con un senso di disgusto.

Colui che lo spiava e temeva d'essere sorpreso ad ogni istante, lo sentì dare in questa esclamazione:

— Ah! maledetta sete!

E intese pure che brontolava altre parole indistinte.

Intanto lo sconosciuto s'era alzato e aveva cominciato ad andare su e giù per un piccolo viale.

Un falso movimento e il pittore sarebbe stato scoperto.

Ad un tratto, l'altro cominciò ad avanzarsi con precauzione nel grande viale.

Senza dubio non aveva visto venire alcuno, poichè tornò lentamente verso il muro.

Ebbe un'altra esclamazione d'impazienza.

Poi si distese sull'erba, quasi senza speranza, nella posizione d'uno che voglia dormire.

Raoul ne profittò per mettersi in una posizione migliore, al sicuro di una sorpresa.

Passarono tre quarti d'ora, durante i quali egli consultò spesso l'orologio.

La signora di Marcilley impazientita per non vederlo arrivare, doveva aver abbandonato lo studio.

Che cosa avrebbe detto di tale assenza? questa idea lo assediava.

Pensò subito ch'ella sarebbe venuta nel parco.

Sembrava che, come lui, ella avesse piacere ad isolarsi.

Chi sa che non avesse lei stessa dato appuntamento all'individuo del quale aveva avuto tanta paura sul principio?

La giovane donna, ei pensava, doveva spingere la carità fino a nascondersi per farla... Troppo buona, troppo fiduciosa nel mondo per supporre il male, ella veniva a portare dei soccorsi a quest'uomo, che poteva essere anche un fannullone!

Che imprudenza!

Ma egli vegliava; e ringraziò la sua buona stella di averlo condotto là.

Passò ancora un quarto.

Lo sconosciuto doveva essersi addormentato, poichè, dopo aver cambiato venti volte di posizione, ora non si moveva più.

Il parco sembrava sempre deserto.

Non si sentiva che il cinguettio di qualche uccello, e il mormorio delle foglie agitate dal vento leggero.

Malgrado il suo desiderio di sorprendere la verità, Raoul cominciava ad annoiarsi di quell'attesa.

Lo sconosciuto russava.

Stava per alzarsi quando intese un rumore di passi.

Un uomo, dal grande viale, sboccava nel sentiero che costeggiava il muro.

Raoul di Bernoy trattenne il respiro per non farsi scoprire.

Quell'uomo era Andrea Orris.

Perchè, appena ritornato, dopo due ore di viaggio, lui che non andava mai nel parco se non in compagnia, questa volta veniva solo!

Andrea si diresse frettoloso fino al cancello, ove si fermò.

Guardò attentamente la campagna per alcuni minuti, poi, come se non avesse visto alcuno, continuò a camminare lungo il muro.

Si fermò ancora.

A pochi passi da lui una massa distesa a terra si moveva.

Un uomo, con l'aria stordita, guardando a terra come se avesse perduto qualche cosa, si alzò in piedi.

Era lo sconosciuto.

Voltandosi repentinamente, questi si dette alla fuga.

Andrea gli gridò:

— Non fuggite!... non abbiate paura di me! Facevate forse del male a dormire qui?

Queste parole fecero fermare il fuggitivo che, rassicurato, tornò sui suoi passi.

Orris gli si avvicinò.

(Continua)

ria con abbinato spaccio di tabacco, un decreto N. 1814 d. d. 11 maggio 1891.

Fino qui nulla di male; bensì non conoscendo io sottoscritto la lingua tedesca e sapendo che nel suddetto decreto trattavasi di questione grave riguardo l'ultima risoluzione degli spacci per tabacco, ho ritenuto di non firmare la ricevuta del succennato decreto, chiedendone in calce la traduzione nella lingua italiana che è quella del paese, come il buon senso e la legge me lo consente. Ma nulla di tutto ciò! anzi a mia somma meraviglia mi venne tantosto respinta l'equa domanda, con la risposta della locale i. r. direzione di finanza, che ad essa direzione non spetta di redigere atti in altra lingua se non nella tedesca!! Dov'è dunque il § 19 della legge fondamentale?

Con stima (*Segue la firma*).

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, proveniente da Bombay e diretto a Trieste, lasciò ierialtro Porto Said. — L'*Imperator*, pure del Lloyd, partì nello stesso giorno da Aden per Bombay.

Piccoli incendi. Verso le 4 pom. di ieri nella cucina al terzo piano della casa N. 1 in androna del Pane, si accendeva una cortina, per causa ignota. Spaventati, i casigliani mandavano a chiamare i vigili dell'appostamento dietro il Magistrato, ma al giunger di questi ogni pericolo era cessato. Danno lieve. Sopra luogo comparve anche il sottocomandante Weiglein.

— L'altra sera in via della Barriera vecchia N. 29, II piano, manifestavasi un piccolo incendio, causato dal rovesciarsi d'una lampada a petrolio. Sopravvenuti i vigili dell'appostamento principale, trovarono il fuoco già spento, per opera dei casigliani, senza che avesse cagionato alcun danno.

I furti in danno del pistore Hilleprand. Il signor Emilio Hilleprand aveva alle proprie dipendenze, quali garzoni, nella sua pistoria di via S. Lazzaro N. 18, due ragazzi: Eugenio Cuccagna di Giuseppina, da Comen e Giuseppe Vecchiet di Antonio, da Dolina, entrambi dell'età di 14 anni e mezzo. A casa poi, in qualità di bambinaia, aveva la madre del Vecchiet, Domenica, d'anni 40, da Aiello.

Da parecchio tempo il signor Hilleprand s'accorgeva che l'incasso quotidiano al banco della pistoria, era scemato, quantunque la vendita del pane fosse sempre la stessa. Ciò non poteva derivare se non da sottrazioni, perciò decise di sorvegliare i due garzoni, ch'erano quelli ai quali era affidato l'incasso al banco nella sua essenza. Un giorno infatti egli colse il Vecchiet mentre cercava di nascondere una catenella d'argento, oggetto che non poteva essere stato acquistato coi risparmi del ragazzo. Il sig. Hilleprand prese alle strette il Vecchiet e lo indusse a confessare che quella catenella era stata comperata assieme al collega Cuccagna coi denari rubati d'accordo. Avuto il suo paio di scapaccioni, il Vecchiet corse dalla madre, si fece dare il cappello che teneva presso di lei e poi scappò da Trieste.

Il Cuccagna fu del pari sottoposto ad uno stringente interrogatorio dal principale, ed egli confessò che assieme col Vecchiet da sei mesi rubavano dal cassetto giornalmente, quando l'uno, quando l'altro, circa un fiorino, mai di più.

Fuggito il figlio, la Vecchiet concepì il timore - o almeno fece credere di concepirlo - ch'egli fosse andato a gettarsi in mare, perciò uscì tosto di casa Hilleprand, dicendo d'andare in traccia di lui; ma ella non si fece più vedere, e si seppe anzi che se n'era pur essa fuggita da Trieste. Ciò fece concepire il sospetto che ella fosse complice dei furti commessi dal figlio e dal collega di lui. Infatti dalle deposizioni di alcuni testimoni si seppe che la Domenica Vecchiet faceva delle spese incompatibili coi suoi proventi, poichè la si vedeva ad ogni tanto in possesso di qualche oggetto di lusso, ch'ella diceva di avere comperato con denari vinti al lotto. Ciò stante ella pure venne coinvolta nell'accusa di furto, quale complice e non passò molto tempo che tutti e tre gli accusati furono arrestati.

Il signor Hilleprand calcolò che il danno approssimativo da lui patito ascendeva a f. 400. Se questa cifra fosse stata accertata, gli accusati - superando il danno i 300 fiorini - sarebbero stati deferiti alle assise; ma il Tribunale ritenne non esservi dati sufficenti per provare che il danno ammontava a tanto e ritenne invece che il danno, superando i f. 25, era però inferiore ai f. 300; perciò gli accusati furono deferiti al Tribunale provinciale.

Il dibattimento si tenne ieri sotto la presidenza del cons. Doliak, giudici Maffei, cav. Werk e Unterkircher. L'accusa era sostenuta dal sost. procuratore di Stato Defacis; l'avv. dott. Padovan difendeva la Vecchiet. Il Cuccagna e il Vecchiet figlio erano difesi dal sig. Camber.

Il Cuccagna narrò che era da tre anni e mezzo al servizio del signor Hilleprand durante il quale periodo servì per qualche tempo nella pistoria dello stesso a Pola; aveva il costo e percepiva dapprima un fiorino al mese di paga, ultimamente due. Conobbe il Vecchiet sette od otto mesi addietro e si misero subito d'accordo per rubare giornalmente, o quasi, non più di un fiorino al giorno. I denari li spendeva per mangiare. La catena d'argento l'avevano comperata assieme. Disse non sapere se il Vecchiet desse denaro alla madre; oggetti sì, ch'ella riponeva in un baule. Il Vecchiet gli diceva che il denaro rubato lo andava a nascondere in un canale accanto l'ospedale.

Il Vecchiet disse che serviva il signor Hilleprand senza salario; che ad insegnargli a rubare fu il Cuccagna, il quale ebbe a confidargli che rubava anche a Pola.

Domenica Vecchiet si protestò innocente.

— Go una sola anima — esclamò — e due creature; e mi son inocente!

In qualità di bambinaia percepiva 9 fiorini al mese. Il figlio le portava ora delle cravatte, ora dei colletti, ora altre *g colesse*, dicendo ch'erano regali degli avventori o di *Genio* (Cuccagna) e di non aver mai saputo che quella roba fosse derivata da furto. Quanto all'aver detto d'aver vinto al lotto, lo disse per ischerzo. L'ombrello poi e il fazzoletto di lana che il signor Hilleprand vuole che fossero stati acquistati coi denari rubati, sostenne di averli rinvenuti.

I testi Ernesto e Pia coniugi Hilleprand deposero in conformità all'accusa. Caterina Buttazzoni disse avere inteso dal Cuccagna che la Vecchiet era d'accordo con lui e col figlio nella consumazione dei furti.

In esito alle risultanze processuali la Corte dichiarò tutti e tre gli accusati colpevoli e condannò: il Cuccagna a 2 mesi, il Vecchiet a 4 mesi di carcere semplice; la Domenica Vecchiet a 6 mesi di carcere duro.

Un borseggio nella chiesa dei Cappuccini. Francesca Novak, d'anni 35, da Castelnuovo, domestica presso Giovanni Godina a Pisino, trovavasi il giorno di Sabato santo a Trieste e vi era venuta per visitare certe sue vecchie conoscenze. Nel pomeriggio ella si recò nelle varie chiese a visitare il santo Sepolcro e verso le 4 si trovò nella chiesa dei Cappuccini in Montuzza, dove s'inginocchiò per pregare dinanzi al Sepolcro del Redentore. Stando lì, ella si accorse che due individui le si erano avvicinati. Ad un tratto uno dei due le introdusse rapidamente la mano nella saccoccia del vestito e le portò via il portamonete contenente f. 8.30, poi entrambi si allontanarono lestamente ed uscirono di chiesa. La donna li aveva veduti bene in faccia ambidue ed era quindi sicura di riconoscerli, rivedendoli. Uscì anch'ella di chiesa e al di fuori della medesima scorse i due individui che se ne stavano lì assieme ad altri compari. Ella li indicò alla guardia di p. s. Ravidovich; questi, essendo solo, non poteva arrestarli tutti e due, e perciò arrestò quello che gli veniva designato quale autore diretto del borseggio, ch'era certo Giovanni Appel fu Antonio, d'anni 21, facchino, da Trieste; il suo compagno, come pure quegli altri ch'erano lì in sua compagnia, scapparono. L'Appel, condotto all'ispettorato di androna del Moro, fu perquisito, ma non gli si rinvenne addosso nè borsellino, nè denaro; evidentemente, come accade sempre, egli aveva passato il portamonete al compagno.

La guardia Ravidovich aveva riconosciuto poi nel compagno dell'Appel il facchino Ignazio Cansutti, d'anni 28, pure da Trieste, e la stessa sera lo arrestò nell'osteria *Al buso* in via Giuliani. Nella perquisizione praticatagli, costui fu trovato in possesso di 3 fiorini.

Tradotti dinanzi al tribunale, sotto accusa di crimine di furto, negano entrambi d'aver rubato il portamonete alla Novak. L'Appel ammette d'essersi trovato in chiesa dei Cappuccini in quel pomeriggio, ma dice che si trovava a tre passi di distanza dalla donna e che quando s'avvide che questa lo guardava, uscì dalla chiesa.

Il Cansutti poi nega tutto, dice di non conoscere neanche di vista l'Appel e che quanto ai tre fiorini trovatigli addosso, li aveva guadagnati il giorno stesso lavorando al Porto nuovo. In prova di questa ultima asserzione egli, nel corso dell'istruttoria, aveva introdotto tre testimoni; tutti e tre però deposero che non avevano neanche visto l'accusato al Porto nuovo in quel giorno.

La guardia disse che al momento dell'arresto l'Appel aveva impallidito. Il presidente chiede all'accusato se è vero.

— Sintiudome incolpà del borsegio, la poi ben creder, el sangue me ga fato un scherzo.

La danneggiata riconosce indubiamente gli accusati per gli autori del furto.

In esito a tali emergenze la Corte dichiara entrambi gli accusati colpevoli e li condanna a 6 mesi di carcere per ciascheduno.

Una scimia che si ribella contro la linfa Koch. Ieri verso le 5 pom. una folla di gente stavasene col naso all'aria, in Piazza dell'Ospitale, e guardava la facciata del pio Stabilimento. Che cosa era? Null'altro che una delle scimie serventi per prova delle iniezioni della linfa Koch all'ospitale, era riuscita, non si sa come, a calarsi sull'architrave che corre tutto all'ingiro del casamento, sotto il I.o piano. Ella correva lungo l'architrave stesso dall'angolo del piazzale in direzione della via del Boschetto. Tutte le finestre si aprivano; ammalati, infermieri, infermiere con scope, con corde, tentavano invano aiutare il quadrumane che pareva ridersi di loro, chè sul più bello che gli erano vicini, filava via dall'altra parte. Da ciò risa e fischi della *mularia*. Appena dopo mezz'ora e più la scimia, giunta dalla parte della via del Boschetto, discese.

Politeama Rossetti. Il più grande nemico che possa avere un'impresa teatrale, il tempo dolce e primaverile, ha fatto sì che ieri a sera il publico intervenisse numericamente scarso alla seconda rappresentazione della *Luisa Miller*.

L'esecuzione dell'opera fu lodevolissima. Applausi calorosi all'indirizzo del Casini, della sig.a Starvetta e del tenore sig. Russitano.

Benissimo il basso sig. Monchero e lodevolissimi la sig.na Riso e l'altro basso sig. Bardossi.

Pazzia furiosa. Una donna sui 45 anni, alloggiata da pochi giorni al quarto piano della casa N. 29 di via Rigutti, colta da improvvisa e furiosa pazzia, commetteva eccessi tali da richiedere l'intervento delle guardie di p. s. e di due famuli dell'ospedale per accompagnarla alle sale d'osservazione dello stabilimento medesimo.

Villico ferito falciando l'erba. Nel quarto ripartimento dell'ospedale venne accolto ieri certo Giuseppe Balich, villico, d'anni 18, il quale falciando l'erba si era cagionato una grave ferita al braccio sinistro.

Vita coniugale. Il cocchiere Giuseppe C. d'anni 32, dalla Boemia, minacciava ieri in modo pericoloso la propria consorte Giovanna, dalla quale vive separato. Le guardie condussero il violento agli arresti.

Calcio di un cavallo. Ottone Iencich, d'anni 19, abitante in via Remota N. 4, cocchiere al servizio del signor Hagenauer, iermattina, strigliando un cavallo, si ebbe da esso un calcio alla tibia destra e per la contusione riportatane dovette essere accolto nel quarto ripartimento.

Famulo del canicida morso da un cane. Un famulo del canicida, giovanotto di 20 anni, ieri mattina in piazza del Ponte rosso accalappiò un cane e lo introdusse nel carro. Per assicurarsi poi che il coperchio fosse chiuso a dovere, il famulo aprì lo sportello ed il cane rapidamente gli saltò addosso mordendolo al naso in modo da lacerargli le narici. - Liberatosi dalla bestia la rinchiuse nuovamente e non annuì a farsi medicare che nella farmacia alla Madonna della Salute in S. Giacomo dove il sig. Mizzan gli cauterizzò la ferita e gli venne quindi fasciata la parte lesa.

Persecuzioni ad un gatto - Un uomo che morde. Mercoledì il macellaio Felice G. recavasi assieme a certo Sebastiano B., pure macellaio a bere la birra alla Trattoria Majer, in piazza Cavana. Là, per ischerzo nel partirsene, il G. prese il gatto della birraria, e portandoselo seco andò con l'amico in piazza Barbacan, all'osteria all'Arco di Riccardo. Quivi il G., forse un po' brillo, si diede a prendere il gatto per la coda, a farlo girare attorno sospeso in alto, e lo assoggettò ad altre brutalità che fecero radunare molta gente, la quale stigmatizzava il suo agire.

Il B. pure cercò opporsi al continuare di tali atti; ma siccome l'altro non voleva smettere, insorse tra i due un litigio.

Siccome poi è regola generale che fra i due litiganti il terzo gode, il terzo questa volta fu il povero gatto il quale, approfittò di quell'occasione per svignarsela, e, malconcio fu riportato al suo proprietario.

Nella zuffa i due contendenti dalle parole vennero ben presto alle mani, caddero a terra, si avvoltolarono e il G. morse alla guancia il competitore in guisa da fargli sgorgare il sangue abbastanza copiosamente. Il ferito dovette ricorrere, per le debite cure, all'ambulanza chirurgica dell'ospedale. Il G. dovrà rispondere del fatto dinanzi all'autorità.

Bambina ammalata. Ieri sera, verso le sette, una bambina di 18 mesi venne colta da improvviso malore nella propria abitazione in via Belvedere. Quasi moribonda, la povera piccina fu condotta dalla propria nonna e dal babbo nella farmacia Ravasini, dove, vista la gravità del male, si mandò a chiamare il medico dott. Szirmay, che trovavasi al caffè della Stazione. Il medico prodigò alla bambina le cure necessarie fino a che la piccola sofferente rinvenne; e così, alquanto ristabilita, fu ricondotta a casa sua. La madre della piccina trovasi degente all'ospitale.

Minacce contro il padrone. Iermattina alle sei venne arrestato il tavoleggiante Paolo M. d'anni 36, da Piacenza, perchè minacciava in modo pericoloso il proprio padrone.

Cadute. Il facchino Giovanni Krizmann, d'anni 29, abitante in via Colombo N. 9, mentre era intento al lavoro, cadde e si fratturò il radio sinistro.

— Nel cadere da un muricciuolo, ieri, il ragazzino di 10 anni Rodolfo Milech, abitante in via Fabio Severo N. 2, si produsse una ferita non indifferente allo orecchio sinistro.

Vennero medicati ambidue dal medico d'ispezione dell'ospedale.

— Ieri alle 6 e mezzo pom. in piazza della Stazione una signora, accidentalmente sdrucciolando, precipitò a terra. E alzata da terra da alcuni signori, fu accompagnata da questi alla vicina farmacia Ravasini, dove le si procurò i necessari medicamenti. Quindi non potendo la signora appoggiare il piede a terra, venne consigliata di chiamare un medico e frattanto fu obligata di recarsi alla propria abitazione in via Amalia N. 18, mediante vettura.

Minimae. Vennero arrestati: per vagabondaggio notturno, il giornaliero Dalmazio P., d'anni 36, da Trieste; per mancanza di mezzi di sussistenza il giornaliero Giacomo B., da Starigrad, d'anni 26.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Capuzzi e fagiuoli soldi 6. Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Risotto di seppie soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1791.

Corrispondenza aperta. *Ad un uomo da nulla.* - E' precisamente così: in quella cifra sono compresi i bambini al disotto dei 6 anni, che come capirà, fanno parte della popolazione, e non son pochi. Come vedrà però dalla cifra, la proporzione anzi non è del 19, ma di quasi 33 per cento.

Ogni giorno uno. Colta a volo al Tergesto:

— Dove è tuo figlio?

— E' legato tutto il giorno alla cassa del banchiere Spatola.

— Ah! li legano ora i cassieri! Utile precauzione!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Roccardini. (Ore 8) «La prova della famosa sinfonia di Facanapa» e il ballo «Amore e polenta.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 14 maggio. — Berlino chiude fermo, Credit 161 3/4, Rubli 241. Parigi sino 92 l'Ital, chiusa ferma, francese 93.12, Ital. 92.35. Spagnuolo 70. Portoghese 42 1/2, Banche 572. Qui Ital. 90 5/8—7/8.

Listino.— Napoleoni 9.34.50 a 9.35.50 Zecchini 5.51 a 5.53. Lire sterline 11.83 a 11.85. Londra 118.50 a 118.75 Francia 46.65 a 46.85. Italia 46.10 a 46.25 Banconote italiane 46.15 a 46.25. Banconote germaniche 57.70 a 57.85. Rend. austr. in carta 91.70 a 91.95. Rendita ungh. in oro 4% 104.15 a 104.35 detta in carta 5% 101.— a 101.20 Credit 298.50 a 299.50 Rendita Ital. [illegible] Lotti turchi 34.50 a 35.— Serbi 3% 38.50 a 39.— Serbi nuovi 5.35 a 5.65, Crese rossa italiana 18.25 a 18.75.

Francoforte 14. (Borsa serale) Credit 258.75 Staatsbahn 131.87, Lombarde 95.75 — Rendita argento 79.40 Ferma.

Londra 14. (Chiusa) Consolidati 95 5/16 Lombardi 10 9/16, Argento 44.25 Spagnuolo 69 5/8, Italiana 91— Aust. ess. 79— Aust. oro 94— Ungh. 4 0/0 oro —, Egiziane 94 1/4 Cambio su Vienna 12.02 Sconto di piazza 4 7/8 Introiti della Banca —.— Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 14. Santos good average, per Maggio 86.75, Settembre 83.—, Dicembre 74.50, Calmo.

Amburgo 14. Rio ord. loco 78—82, reale 84—86, buono 87—90.

Havre 14 (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilò a fr. 108.25, Agosto a fr. 106.—.

Havre 14. (Apertura) Santos good average per mese corrente per 50 chilò a fr. 108.50 Agosto 106.25.

Nuova York 14 (Apertura.) Rio per consegna, da 5 a 10 in ribasso. Irregolare.

COTONI. *Liverpool* 14. — Importazione 8128. Vendite 7000, Tenders in Dochtes —— Balle. — Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Maggio-Giugno 4 47/64, Giugno-Luglio 4 50/64, Luglio-Agosto 4 53/64, Agosto ——, Agosto-Settembre 4 55/64, Settembre 4 57/64, Settembre-Ottobre 4 59/64, Ottobre-Novembre 4 60/64, Novembre-Dicembre 4 60/64, Dicembre-Gennaio 4 63/64.

FARINA. *Parigi* 14. 12 Marche mese corr. 63.15, per Giugno 64.25 — ferma, Luglio-Agosto 64.75. 4 ultimi mesi 64.75. (Tempo bello.)

OLIO. *Napoli* 14. Gall. cont. 86.40 Maggio —.—, Agosto 86.98, Ottobre 86.40, sona. future 83.95. - Gioia contanti 83.93, Maggio —.—, Agosto 84.19, Ottobre 84.19, sona. future 79.59.

Parigi 14. Ravizzone, per mese corrente 72.25, per Giugno 72.75 sost.o, per Luglio-Agosto 73.75, per 4 ultimi mesi 76.—.

PETROLIO. *Brema* 14. Loco 6.40. Calmo. *Anversa* 14. Loco 16.25 Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 14. Loco 51.80, per Maggio-Giugno 51.30, Giugno-Luglio 51.50

Parigi 14 Mese c. 41.—, per Giugno 41.— calmo, Luglio-Agosto 41.—, 4 ultimi mesi 38.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 14. Greggio da 88° disp. 34.—34.25 calmo. Bianco per mese c. 34.80, per Giugno 35.10, calmo, Luglio-Agosto 35.30, 4 mesi da Ottobre 34.10, Raffinato 105.— — 106 —

Londra 14. Java a ss. 15.—, calmo, Zucchero di rape gr. a ss. 12 7/8. calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rocco

Comunicati.

Società Triestina dei Bersaglieri

Per solennizzare il 50.° giubileo del nostro maestro primario signor *Eduardo de Sigmundt sen.* si terrà, Domenica 17 corr. alle 1 pom. nella **Sala del Hotel Ferdinandeo** (al Cacciatore)

un banchetto festivo.

I signori che desiderano prender parte, sono pregati d'annunciarsi entro la mattina di Sabato 16 corr. presso i signori Lodovico Pollack o Domenico Biscoff.

La Direzione.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi socio o capitalista con 5000 fiorini, per azienda bene avviata. Offerte sub «A. P.» al «Piccolo» (34)

Ricercasi immediatamente prime lavoranti sarte con molta paga purchè siano perfette. Via Spiridione N. 3. (60)

Si ricerca un Buffet di modico prezzo, anche se fosse già usato. Offerte «E. G.» al «Piccolo» (1264)

Ricercansi mezze lavoranti da donna, Via Alfieri N. 2. (1270)

Cercasi prontamente stanza vuota, ingresso libero, Corso o adiacenze. Offerte «A. C.» «Piccolo» 1288

Ricercansi mezze lavoranti e garzone sarte donna. Riva Grumula N. 3, porta 9. (1291)

Si ricercano abili riscuotitori con cauzione e un ragazzo per servigi. Via delle Legna N. 1. 1290

Ricercansi conversazione spagnuola, poi maestro corrispondenza in glese. Offerte «Paul» al «Piccolo» 1259

Si ricerca una ragazza per appalto. Insinuarsi in via Carintia N. 12, I piano. (1251)

Ricercasi mezza lavorante di bianco. Indirizzo «Piccolo» 12..

Si ricerca un giovane pratico per negozio di ferramenta. Indirizzo al «Piccolo» (1289)

Persona con ottime referenze cerca case da amministrare. Se richiesto prestarebbe qualunque garanzia. Indirizzo al Piccolo. (883)

Una casa in rappresentanze con estesa clientela ricerca socio con capitale fiorini 2000. Preferenza a chi conosce l'Istria e Dalmazia Offerte serie non anonime dirigere sub «G. D.» via Cavana N. 8, III p. 113

Inglese si ricerca maestro. Offerte al «Piccolo» sub «Lavatoio» (1216)

Cuoco giovane con buone referenze cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo». 1250

Maestra inglese cerca stanza vuota o ammobiliata primo o secondo piano «A. M. 46» Offerte al «Piccolo» 1248

Traduzioni inglesi, italiane e viceversa. Via Cavana N. 4, IV piano. (1197)

Ragazzo da 14 ai 16 anni, che conosca le vie della città, trova occupazione come distributore di giornali. Indirizzo al «Piccolo»

Francese prof. abilitato dall' Università d'Aix Via Caserma 13, I (1283)

Socio con 400 fiorini ricercasi per impresa facile. Scrivere sub «S. Z.» al «Piccolo» 1287

Affittansi quattro camere camerino e cucina per 240 fiorini. Via San Marco 24 1249

Affittansi due stanze bene ammobiliate parchettate. Chiozza 28, I, bella vista (1235)

Affittasi stanza ammobiliata con costo per uno o due signori Valdirivo 17, p. I. 1243

Affittansi stanze ammobiliate con o senza costo, una ingresso libero. Valdirivo 17, II p. (1210)

D'affittare stanza elegantemente ammobiliata via S. Michele N. 14, II piano 1177

D'affittare o vendere villa signorile pel 24 agosto, vicinanza città, composta di 10 stanze, stalla e rimessa, giardino klafter 400. Indirizzo al «Piccolo». (1065

D'affittare due belle camere ammobiliate con costo, presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo» 1023

Affittasi una stanza ammobiliata via Corti 2. (834)

Affittasi quartiere in campagna situato in Gretta. Indirizzo al «Piccolo» 1246

Affittasi elegantissima stanza ingresso libero. Via Zaccaria 1, secondo piano. 128.

Camera ammobiliata, ingresso libero affittasi fior. 8, Sanzeria 5, I. (12.2

Campagna per la stagione d'affittare in Pierls presso Ronchi. Insinuarsi da Fidora, via Valdirivo 4 1137

Agosto 24, affittansi quartieri restaurati del tutto, 4 camere, cucina 325, 3 camere, camerino, cucina 225. Indirizzo «Piccolo», (1228)

Camera ammobiliata d'affittare via San Francesco 6, scala 2. 1..0

Camera d'affittare, vista mare, 5 minuti Stazione meridionale, famiglia civile, parla italiano, tedesco. Indirizzo «Piccolo». 1168

In Stiria bassa Lichtenwald nei contorni, sono d'affittare due stanze ammobiliate con giardino. Indirizzo: Signorina Sdouschek, Lichtenwald, via Steinbrück 12.6

Vendesi orologio campana, macchina Singer, lume d'appendere. Indirizzo «Piccolo» 1166

Da vendere diversi mobili. Via Nuova N. 29, primo piano 1269)

Vendesi Biciclo quasi nuovo, macchina inglese 52. Indirizzo Androna Alice 2. 1258

Apparato fotografico completo ricercasi. Indirizzo «Piccolo» 1274

Bigliardo per campagna vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1213

Cavallo ungherese, mantello rosso, bella presenza, sano, bene ammaestrato, anche per tiro, anni 5 1/2, alto 173 centimetri vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1169

Prontamente vendesi bilancia, scansie, banchi, piccolo importo. Indirizzo «Piccolo» (1173)

Botti vinate vendesi. Insinuarsi Birraria «Alabarda» 1221

Diversi mobili da vendere motivo partenze. Armeni 12. 1224

Fu smarrita borsetta contenente fiorini 10, spiccioli e crocetta oro. Generosa mancia portandola «Piccolo» 1241

Smarrito braccialetto oro, intrecciato. Mancia generosa portandolo al «Piccolo» 1257

Smarrita catena ciondolo con appesovi un Luigi oro da 40 Lire. Generosa mancia riceverà l'onesto trovatore portandolo «Piccolo» 1252

Fu smarrita dalla piazza della Zonta, via Caserma alla via Valdirivo una spilla d'oro con nel centro una pietra preziosa circondata con brillanti. Mancia generosa a chi la porterà al «Piccolo» P. (1257)

Franzele Mi sognai di tei Stai bene o male! Luigia 1253

Sospiro! Che cosa desiderate schiarirmi? (1260)

Paolo. Tutto pronto come tuo desiderio. (1284)

Matrimonio, Distint. signore, ottima posizione, paga annua fiorini 1200, desidera fare conoscenza con qualsiasi ragazza o vedova, scopo matrimonio. Offerte posta restante «Z. Z. 100» 1282

Matrimonio incontrerebbe signore trentenne, con cameriera privato, vedova o ragazza. Precisare nome dote «Roberto» posta. (1241)

La biondina ritiri lettera posta restante sotto «Chiozza» aggiungendo numero portone parlatole. Careghetta. (1282)

Disperata!? Avveratisi i miei precisissimi dubbi concernenti la vostra diserziona. Quanta ragione ebbi d'essere titubante e previdente. Ora buon divertimento. (1285)

Angelo biondo, quando lo vorrete, il mio cuore, libero d'ogni impegno, sarà tutto per voi. G. (1286)

12 Novembre scrittoti sotto iniziali «V. R. N. 9» posta restante. (1265)

Sincerità Ritiri lettera posta restante. (1204)

Ricercasi brava cuoca per Trieste, Bonne tedesche, cameriere fine disponibili. Agenzia Zeidler Piazza Borsa 11, I. (1278)

Pomidoro Negozio Polli figlio. Asparagi 20 (1277)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera». 178

Orologi catene argento, prezzi ribassati, vende Vito de Gioia, via S. Sebastiano 5. 1126

Cornici da ritratti, recentissimo arrivo, prezzi bassissimi, Cartoleria Bonetti 1289

45.000 fiorini oggi Promesse Boden 1.40 vende Daniele Levi, Piazza Borsa 1268

95.000 fiorini vincita, Promesse Boden fior. 1.40. Banca Ipotecaria fiorini 1.80, estrazione oggi, vende cambio valute Marco Nigris Piazza Borsa 2. (1232)

Belle putele, leggete «Vittime maternità». (1233)

Galline soldi 90 al pezzo. Macelleria Polacco Riborgo (1275)

Tappezziere Riva Gesuiti vende le migliori suste da letto garantita, qualunque misura, Tappezzerie in grande assortimento, ultimi modelli, prezzi occasione. 1271

Cimentazione bilancie e pesi via Fontanone 11, Recapito via Vitelli, Fano. (1270)

Ultimi giorni di stralcio a prezzi molto ridotti al Negozio ferramenta di via S. Antonio N. 5. (659)

Mobili. Stupenda floreala alta metri tre ventiecinque centimetri, stile moderno fiorini 85, altra fiorini 75. Ogni sorta altri mobili. Stanze letto, pranzo, visita, complete. Lavoratorio mobili e tappezzeria. Assortimento suste, materazzi. Via Madonna Mare 15, di Giovanni Langemantel, pianoterra primo piano. Diciotto locali. (12.8

Aqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 1025

Cura primaverile, la migliore, col The Millefiori, depurativo del sangue. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande. (754)

Ho riaperto il mio

Istituto di vaccinazione.

Gli innesti ***gratuiti*** saranno praticati alle 8 ant. nei locali della *Poliambulanza* (Androna Olmo 1); quelli verso retribuzione martedì, giovedì, sabato alle 5 pom. in casa del sottoscritto (Corsia Stadion 28, II. p.) **Dr. Tedeschi.**

AVVISO.

Per le prossime ***feste di Pentecoste*** si aprirà alla vendita il

vino refosco

della cantina **G. B. Angeli in Loog** sotto **Rizmanje** (S. Giuseppe) Stazione ferroviaria.

Il sottoscritto offre ai P. T. Signori, **Biciclette** delle migliori fabriche, da **f. 130** in poi, garantendole per un anno. Ai signori compratori lezioni gratuite.

GIUSEPPE EGGER
Rappresentante della casa SCHAD di MONACO
Recapito Caffè Fabris - Trieste.

AGENTI

per la vendita di Biglietti di Lotteria legalmente emessi, vengono assunti **a condizioni molto favorevoli** da un istituto bancario. — Offerte dirigere sub **«B. 100»** all'ufficio spedizioni di **I. Danneberg, Vienna I — Kumpfgasse 7.** Telefono 4022.

VELOCIPEDI

d'ogni specie

catalogo riceveai verso invio 10 soldi in francobolli. Ricercansi rappresentanti.

H. BOCK. Vienna III Hauptstrasse 72.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO DEPOSITARIA DELLE PIU' CONVENIENTI OBBLIGAZIONI PER IMPIEGO DI DENARO - RACCOMANDA IL „PRESTITO TRIESTE 4%„ MAGAZZINI GENERALI„ CHE VENDE AL MIGLIOR CORSO DI GIORNATA E COMPERA CON PICCOLISSIMA DIFFERENZA.

SARTORIA

Piazza delle Legna N.o 1
primo piano
Emporio VESTITI FATTI
d'ogni qualità e misura
per ragazzi da fior. 5 in poi
per uomo da fior. 7 in poi

CRESIMA

Se volete far regali per la Cresima comperate Viglietti di Lotteria presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio e regalerete

CENTOMILA FIORINI.

Viglietti Originali da 50 soldi sino fior. 700.

IL LAVORATORIO
d' Orefice e Gioielliere
di **GIOVANNI RISEGARI**

tiene un grande assortimento di oggetti fatti. Eseguisce pure qualsiasi lavoro a **prezzi vantaggiosissimi.**

Piazza Cavana N. 1, Trieste
(vis a vis la Farmacia Serravallo).

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali: Trieste diretto e domiciliato 4%, Vienna diretta e domiciliata 4% Praga Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4%.

Assegni sopra le succennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro in Banconote: 2 1/2 % annuo con preavviso di 15 giorni, 2 1/4 % annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 fr. d'oro: interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e Merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: 1/8 % di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le succennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende al prezzo di giornata le obligazioni 4% esenti d'imposta del Fondo di Propinazione Galiziano, le lettere di pegno a 4 1/2 % e le obligazioni comunali 4%, reluibili con 10% di premio della Banca ipotecaria Ungherese, Lettere di Pegno a 4 1/2 % della Banca Commerciale Ungherese. Lettere di Pegno a 4% dello Stab. Ipot. prov. dell'Austria inf. — Tutte le operazioni contemplate dal presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste, 1 Febbraio 1891.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella

Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

STRALCIO DEFINITIVO
di tutti i generi esistenti nel deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1
ed in seguito al lievo del Portofranco vengono venduti sotto il prezzo

100 FIORINI vengono **assicurati** ad ognuno che non guarisce o che non trova miglioramento nella sua salute coll'uso del nuovo rimedio universale impareggiabile e di grande successo: HAEMATOM, che ha liberato completamente il farmacista Hartmann di Amsterdam, da violenti reumatismi, invecchiati con rigidità, attrappimento e punture delle articolazioni. Questo medicamento allontana dal corpo dei sofferenti i depositi dell'acido urinario, la sola causa di ogni sorta di **gotta** e **reumatismi** ed è perciò l'unico mezzo che garantisce in casi inveterati una **completa guarigione.**

Questo rimedio che **venne premiato** nelle più recenti esposizioni igieniche di Parigi e Gand con medaglia d'oro e d'argento, con la **grande medaglia d'oro** di I.ma classe e diploma di merito dall'U. O. Umberto I. d'Italia e con diverse altre medaglie d'onore, ha già acquistato fama mondiale. Un'infinità di lettere di ringraziamento molto lusinghiere, tra cui ve ne sono di altezze principesche, professori e medici, come pure le medaglie sono ispezionabili.

A richiesta vengono fatte spedizioni in tutte le parti del mondo. Nell'Austria-Ungheria soltanto verso la rimessa dell'importo con assegno postale.

Una bottiglia f. 6 – 1/2 bottiglia f. 3.75.

Si acquista soltanto direttamente nella sunnominata farmacia.